

## Relatore

**Nome:** Umberto Bottazzini

**Posizione:** Professore ordinario, in pensione

**Specializzazione:** Storia della matematica moderna e contemporanea

<http://www.ccdmat.unimi.it/it/docenti/curriculum/BOTTAZZINI-UMBERTO-26S.html>

## Contatti:

- **Email:** [umberto.bottazzini@unimi.it](mailto:umberto.bottazzini@unimi.it)

## SYLLABUS

Titolo della relazione	Su alcune tendenze recenti nelle ricerche di storia della matematica
Breve sommario	<p>Nella relazione cercherò formulare qualche domanda e poi fornire qualche risposta: per cominciare, è preferibile parlare di <i>una</i> storia della matematica o di <i>tante</i> storie diverse, con caratteristiche metodologiche proprie?</p> <p>Qual è il ruolo per la storia della matematica di tendenze emerse nei decenni scorsi nella storia della scienza, e della fisica in particolare (falsificazionismo popperiano, rivoluzioni scientifiche e paradigmi kuhniani) e quale l'influenza dei <i>social studies</i> affermatasi nella storia della fisica di ispirazione anglosassone?</p> <p>A distanza di mezzo secolo, è ancora attuale il programma enunciato da Clifford Truesdell nel dar vita all'<i>Archive for History of Exact Sciences</i>: "incoraggiare gli storici ad adottare gli standard delle scienze esatte"? Come deve lo storico dar conto dei risultati e delle teorie del passato? Quale linguaggio deve adottare? Può (addirittura deve, secondo qualcuno) ignorare gli sviluppi successivi della scienza per immergersi nell'ambiente culturale che sta studiando, o la loro conoscenza è essenziale per comprendere meglio <i>anche dal punto di vista storico</i> autori e teorie?</p> <p>Si può dire che rispetto alla pratica tradizionale, caratterizzata soprattutto dall'aspetto descrittivo e documentale, il lavoro dello storico si è arricchito di una maggiore consapevolezza critica e di nuove valenze interpretative. Deve rispondere a una serie di interrogativi. Quali sono le motivazioni di un dato autore o di una data teoria? Quali gli scopi? Quali sono i suoi legami col passato? Quale il contesto scientifico e culturale in cui si colloca? Quali i metodi dimostrativi adottati? In una parola, oggi l'aspetto più interessante del lavoro dello storico consiste nel porsi delle buone domande e cercare di rispondervi, nella continua ricerca di un (spesso instabile) equilibrio tra la realtà dei testi e delle fonti, la loro ricchezza di contenuto storico, e la loro interpretazione critica con la strumentazione teorica della scienza moderna.</p>
Bibliografia	Sarà fornita ai partecipanti al termine della relazione